

# **COMUNE DI FORLÌ**

**PdC (art.53, comma 1 lettera b della L.R. 21/12/2017 n.24)  
PER NUOVA COSTRUZIONE IN AMPLIAMENTO DI  
LOCALI DI SERVIZIO ALL' ATTIVITA' INDUSTRIALE  
via Bologna n. 246 - 248 - 254 - via degli Scariolanti n. 1**

**PROPRIETARI:**

**SARDALEASING S.P.A. - Sassari  
UNICREDIT LEASING S.P.A. - Milano**

**COMMITTENTE (UTILIZZATORE):**

**METAL WORK S.R.L. - Forlì**

**SINTESI  
NON TECNICA  
DELLA  
VALSAT**

**COMUNE DI FORLÌ**

*PROVINCIA DI FORLÌ CESENA*

---

***PdC (ART.53, COMMA 1 LETTERA B DELLA L.R. 21/12/2017 N.24)***

***PER NUOVA COSTRUZIONE IN AMPLIAMENTO DI LOCALI DI SERVIZIO ALL' ATTIVITA' INDUSTRIALE  
METALWORK***

***SITA IN VIA BOLOGNA N. 246 - 248 - 254 - VIA DEGLI SCARIOLANTI N. 1***

---

**Sintesi Non Tecnica**

**Del**

**Rapporto di ValSAT**

**(Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale)**

Rev. 2026_01	<p align="center"> <u>PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI EDIFICIO</u>  <u>PRODUTTIVO (METAL WORK) A FORLÌ, PER LA REALIZZAZIONE DI LOCALI DI</u>  <u>SERVIZIO PER GLI ADDETTI</u>            Sintesi Non Tecnica della VALSAT         </p>	FC_D00
--------------	--	--------

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>PREMESSA NORMATIVA E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI LAVORO .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELL'INTERVENTO DI PROGETTO .....</b>	<b>4</b>
2.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CATASTALE.....	4
2.2	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	6
<b>3</b>	<b>ANALISI DI COERENZA ESTERNA – VERIFICA DI CONFORMITA' A VINCOLI E PRESCRIZIONI .....</b>	<b>12</b>
<b>4</b>	<b>SINTESI DEI POTENZIALE EFFETTI AMBIENTALI.....</b>	<b>13</b>
4.1	SICUREZZA IDRAULICA.....	13
4.2	INQUINAMENTO ACUSTICO .....	14
<b>5</b>	<b>MONITORAGGI E PRESCRIZIONI ATTUATIVE .....</b>	<b>16</b>

Rev. 2026_01	<p style="text-align: center;"> <u>PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI EDIFICIO</u>  <u>PRODUTTIVO (METAL WORK) A FORLÌ, PER LA REALIZZAZIONE DI LOCALI DI</u>  <u>SERVIZIO PER GLI ADDETTI</u>            Sintesi Non Tecnica della VALSAT         </p>	FC_D00
--------------	---	--------

## 1 PREMESSA NORMATIVA E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI LAVORO

Con la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo, concernente la valutazione degli effetti di piani e programmi, è stata codificata a livello europeo la Valutazione Ambientale Strategica, uno strumento il cui scopo è quello di valutare le conseguenze ambientali di politiche, piani e programmi, con il fine di assicurare che gli effetti ambientali siano completamente affrontati e risolti in maniera appropriata già fin dalle prime fasi del processo decisionale, alla pari delle considerazioni economiche e sociali.

Tale Direttiva, approvata il 27 giugno 2001 e nota comunemente come Direttiva sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è stata recepita nel nostro paese con il D.Lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale”, successivamente modificato e integrato.

Con la legge urbanistica regionale LR 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, ricalcando i precedenti della L.R. 20/2000, all’art. 18, si introduce un apposito strumento, il rapporto ambientale e territoriale denominato “**documento di Valsat - Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale**”, quale parte integrante della pianificazione, sin dalla prima fase della sua elaborazione.

Attraverso detto strumento viene valutata la sostenibilità ambientale e territoriale della proposta avanzata con riferimento al quadro pianificatorio vigente.

La proposta progettuale cui si riferisce la presente relazione riguarda **il progetto per la realizzazione di un nuovo capannone per ricovero mezzi di lavoro e di una tettoia** in cui depositare materiale già presente in loco; si tratta di elementi di supporto ad un’attività (*Lorenzoeventi srl*) di noleggio e installazione attrezzature per eventi occasionali come feste, sagre, concerti etc.

**La destinazione del nuovo edificio sarà quella di Deposito/magazzino.**

La proposta progettuale cui si riferisce la presente relazione riguarda **il progetto per la realizzazione di un nuovo volume in adiacenza diretta all’edificio produttivo esistente**; si tratta di servizi di supporto ad un’attività (*MetalWork s.r.l.*) che opera nel settore della carpenteria metallica per la lavorazione della lamiera. **Il nuovo volume ospiterà alcuni locali di servizio per gli addetti (locale consumo pasti e spogliatoi).**

Il presente intervento potrà essere autorizzato attraverso l’**applicazione dell’art. 53 della L.R. 24 del 21-12-2017**, che consente secondo quanto riportato all’art. 1 comma b:

*“interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all’esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell’area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività”.*

## 2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DELL'INTERVENTO DI PROGETTO

### 2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CATASTALE

L'area di intervento, si colloca a nord-ovest dell'abitato di Forlì (FC), all'interno del Territorio Urbanizzato, ed è parte integrante di un ambito ad uso misto, intercluso fra la Circonvallazione Nord Est e la via Bologna all'altezza del civico 246-254.

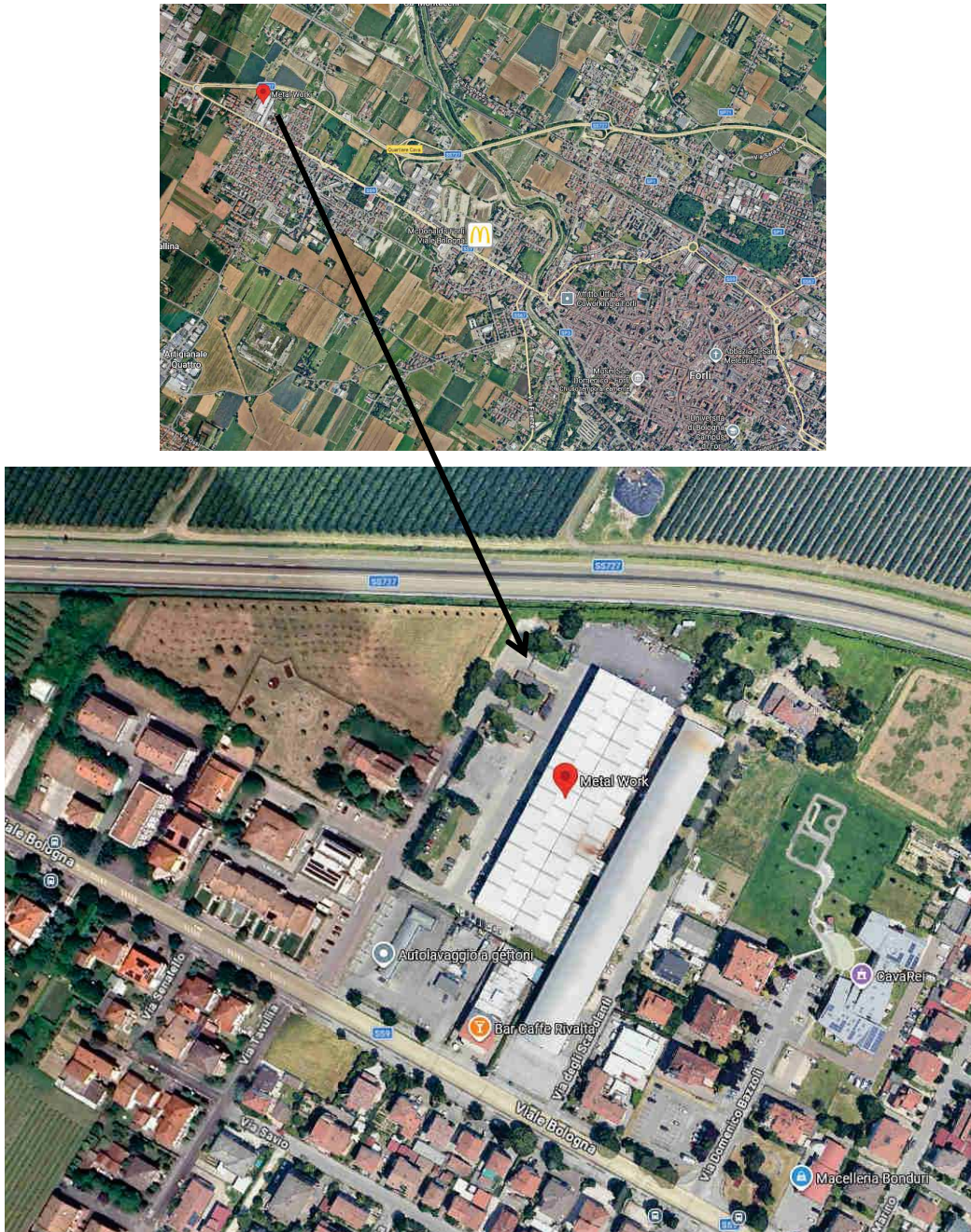
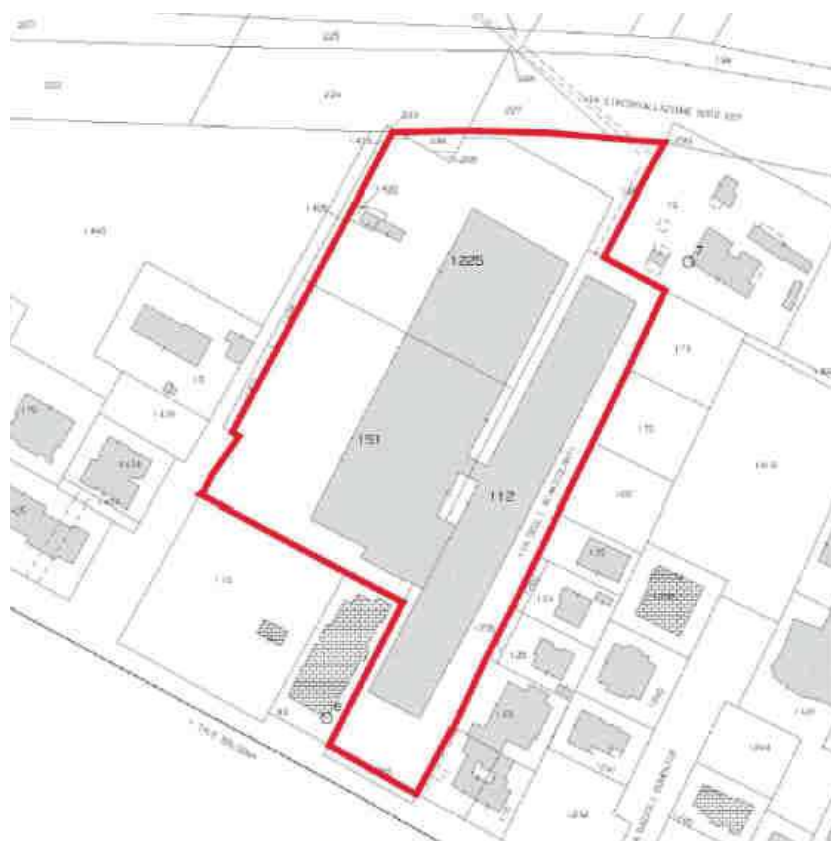


Figura 1 Localizzazione dell'area di progetto

Rev. 2026_01	<u>PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI EDIFICIO          PRODUTTIVO (METAL WORK) A FORLÌ, PER LA REALIZZAZIONE DI LOCALI DI          SERVIZIO PER GLI ADDETTI</u> Sintesi Non Tecnica della VALSAT	FC_D00
--------------	--	--------

La ditta **METAL WORK S.R.L.**, proponente l'intervento, è una **società del gruppo francese Manitou**. Si tratta di un'azienda fondata nel 2010 con sede a Forlì, che **opera nel settore della carpenteria metallica per la lavorazione della lamiera**.



Particella	Superficie	
112	mq.	6.605,00
151	mq.	7.724,00
1225	mq.	6.016,00
1406	mq.	75,00
1418	mq.	14,00
226	mq.	134,00
208	mq.	13,00
1417	mq.	941,00
<b>TOTALE</b>	<b>mq.</b>	<b>21.522,00</b>

**Estratto di Mappa Catastale**

**fg. 114 – mapp. 112, 151, 1225, 1406, 1418, 226, 208, 1417**

*Figura 2 - Estratto di mappa catastale a individuazione dei mappali di proprietà della ditta*

Gli immobili aziendali sono censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Forlì al **foglio 114**:

- **particella 112** della superficie catastale di mq. 6.605, intestata alla Unicredit Leasing S.p.A. e concessa dalla stessa in locazione finanziaria quale Utilizzatrice alla ditta richiedente;
- **particella 151** della superficie catastale di mq. 7.724, **particella 1225** della superficie catastale di mq. 6.016, **particella 1406** della superficie catastale di mq. 75, **particella 226** della superficie catastale di mq. 134, **particella 208** della superficie catastale di mq. 13, tutte intestate alla Sardaleasing S.p.A. e concessa dalla stessa in locazione finanziaria alla ditta richiedente;
- **particella 1417** della superficie catastale di mq. 941, **particella 1418** della superficie catastale di mq. 14, intestate alla METAL WORK S.R.L.

La superficie catastale complessiva dell'area è pari a mq. 21.522.

Rev. 2026_01	<p style="text-align: center;"> <u>PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI EDIFICIO</u>  <u>PRODUTTIVO (METAL WORK) A FORLÌ, PER LA REALIZZAZIONE DI LOCALI DI</u>  <u>SERVIZIO PER GLI ADDETTI</u>            Sintesi Non Tecnica della VALSAT         </p>	FC_D00
--------------	---	--------

Con la relazione tecnica che accompagna la proposta di intervento sono dettagliati tutti i precedenti edilizi e le attestazioni di regolarità urbanistica per i diversi immobili oggi fruiti dalla MetalWork, sull'area poco sopra definita.

## 2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento è finalizzato a dare risposta alle crescenti esigenze di spazi, a servizio dell'attività insediata: passando attraverso la ristrutturazione dei locali posti all'interno del capannone, con il presente intervento sarà possibile trasferire alcuni servizi, quali il punto di ristoro aziendale, gli spogliatoi e i servizi igienici, all'esterno dei capannoni.

In particolare, attraverso la presente proposta progettuale si prevede di posizionare i nuovi locali sulla corte sul retro, adiacente alla Circonvallazione Nord Est, fuori dalla fascia di rispetto stradale, su di un'area già oggi pavimentata e fruita come piazzale da parte della ditta.

Detto nuovo volume sarà direttamente collegato al corpo aziendale principale, ma al contempo sarà distaccato dallo stesso, creando così una separazione fisica fra i locali prettamente dedicati alla produzione, con quelli ad esclusivo uso di servizio per gli addetti.

Vediamo di seguito alcune immagini tratte dalle tavole di progetto (a cui si rimanda per i necessari approfondimenti) ad illustrazione della proposta avanzata.



*Figura 3 - Posizione del volume in ampliamento*



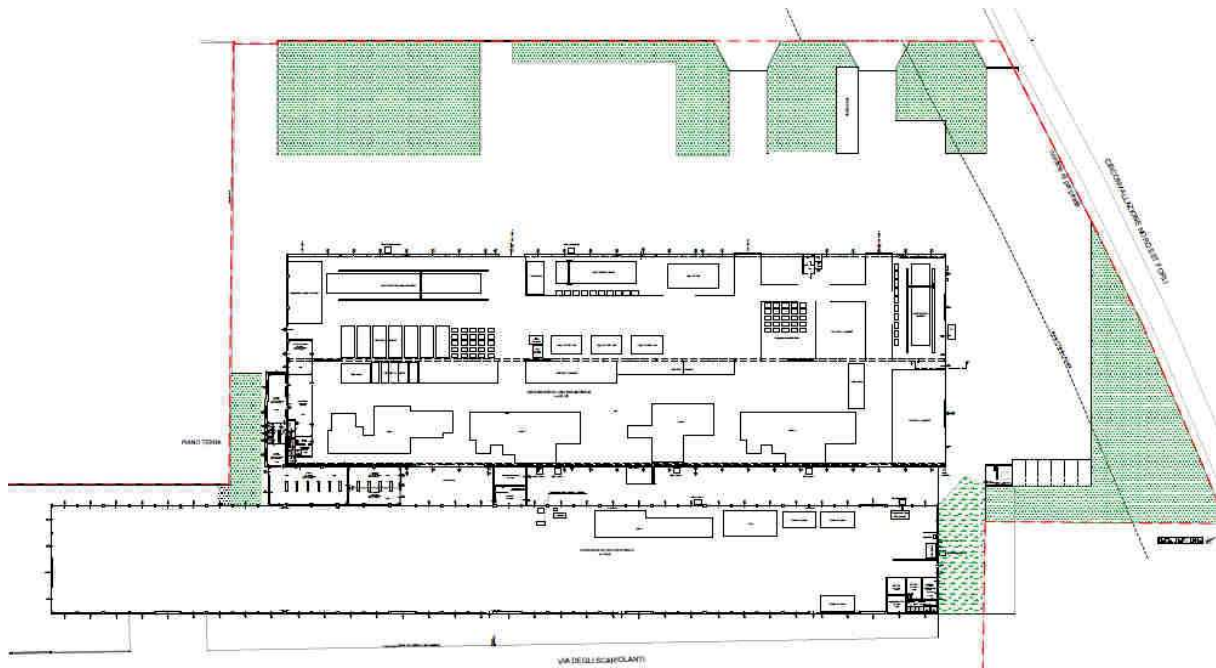


Figura 4 - Planimetria generale a descrizione dello stato legittimo dei luoghi

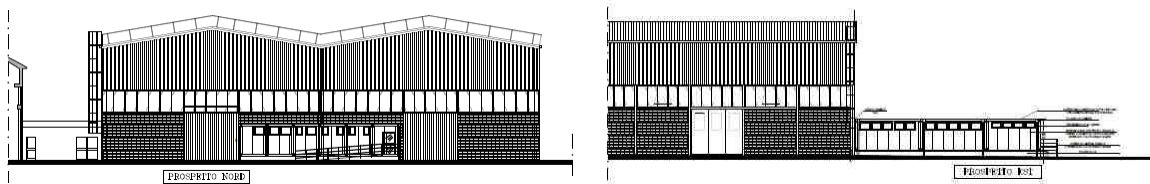
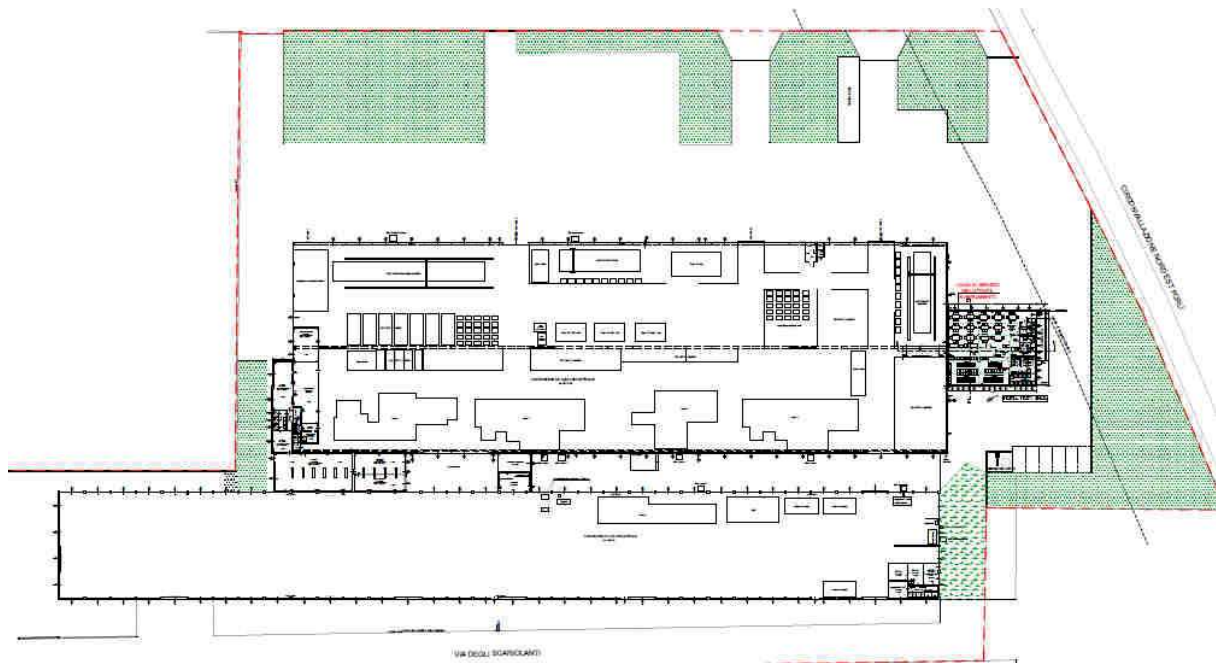
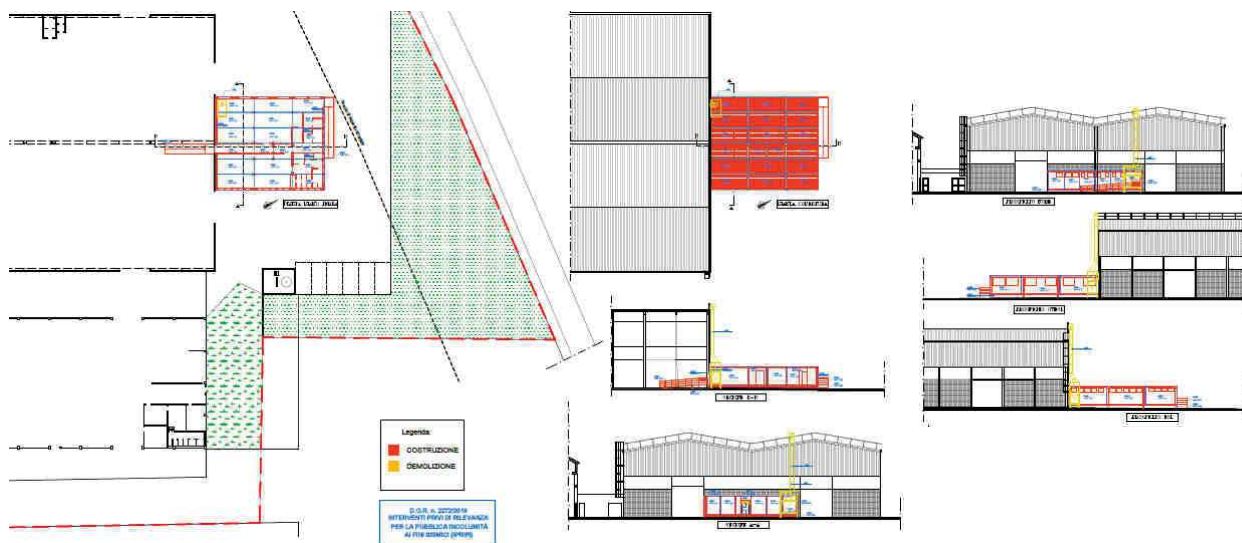


Figura 5 - Planimetria e prospetti nord ed est dello stato di progetto

Rev. 2026_01	PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI EDIFICIO PRODUTTIVO (METAL WORK) A FORLÌ, PER LA REALIZZAZIONE DI LOCALI DI SERVIZIO PER GLI ADDETTI Sintesi Non Tecnica della VALSAT	FC_D00
--------------	---	--------



*Figura 6 - Stralci dell'elaborato a descrizione dello stato comparato*

Per quel che concerne la **tipologia costruttiva**, il nuovo fabbricato sarà composto dall'unione di n.19 monoblocchi prefabbricati di varie dimensioni collegati tra loro tramite aperture interne.

Questo insieme di monoblocchi verrà collocato sopra una **platea sollevata rispetto alla quota di calpestio del capannone esistente di cm.50, come rispetto del tirante idrico**, in quanto intervento in fascia di rischio alluvionale. Tale dislivello viene superato dalla realizzazione di n.2 rampe metalliche con pendenza dell'8%, collocate, una internamente al capannone esistente, con attraversamento dell'attuale apertura esterna opportunamente rialzata, l'altra in esterno, a fianco del prospetto nord est.

Il fianco sud ovest sarà distanziato dal capannone esistente tramite l'inserimento di **un giunto sismico** di circa 5cm.

Il percorso di uscita di sicurezza proveniente dal capannone esistente verrà completato con l'inserimento di una porta vetrina nel lato nord est del vano ristoro, che conduce poi alla sopraccitata rampa esterna.

Per quel che concerne il dimensionamento dell'ampliamento, **il nuovo fabbricato avrà una superficie di mq. 250,34** ed un'altezza di circa ml. 3,00.

In particolare, in considerazione della massima capacità lavorativa dell'Azienda, gli spazi interni dell'ampliamento verranno così gestiti:

- \_n.2 disimpegni centrali con funzione distributrice degli ambienti, a prosecuzione della suddetta rampa;
- \_n.1 area ristoro, con annesso antibagno, bagno normodotati e bagno L.13/89, vano tecnico;
- \_n.1 spogliatoio uomini che comunica con annesso antibagno, n.3 wc di uno L.13/89, un ambiente con n.12 docce;
- \_n.1 spogliatoio donne che comunica con annesso antibagno con doccia, n.1 wc L.13/89.

Nell'area esterna verranno ricavati n.2 posti auto pertinenziali. Per quanto concerne la dotazione dei parcheggi pubblici, ne viene richiesta la monetizzazione.

Sintesi Non Tecnica della VALSAT

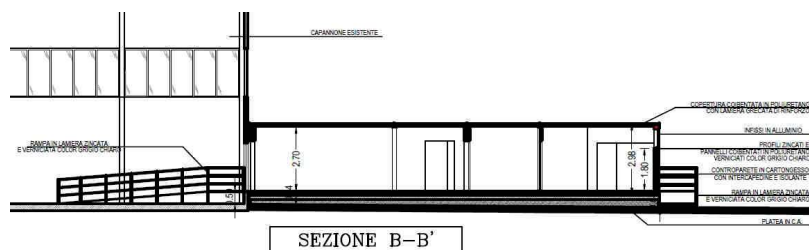
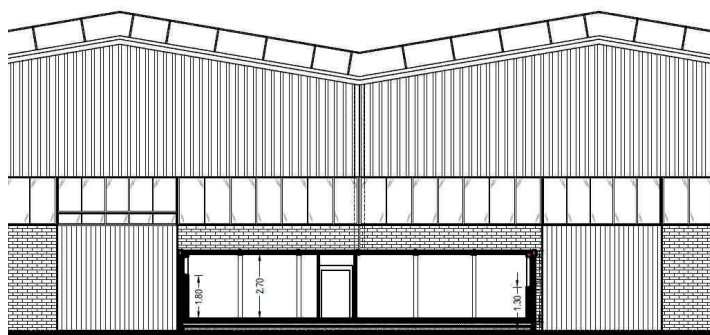
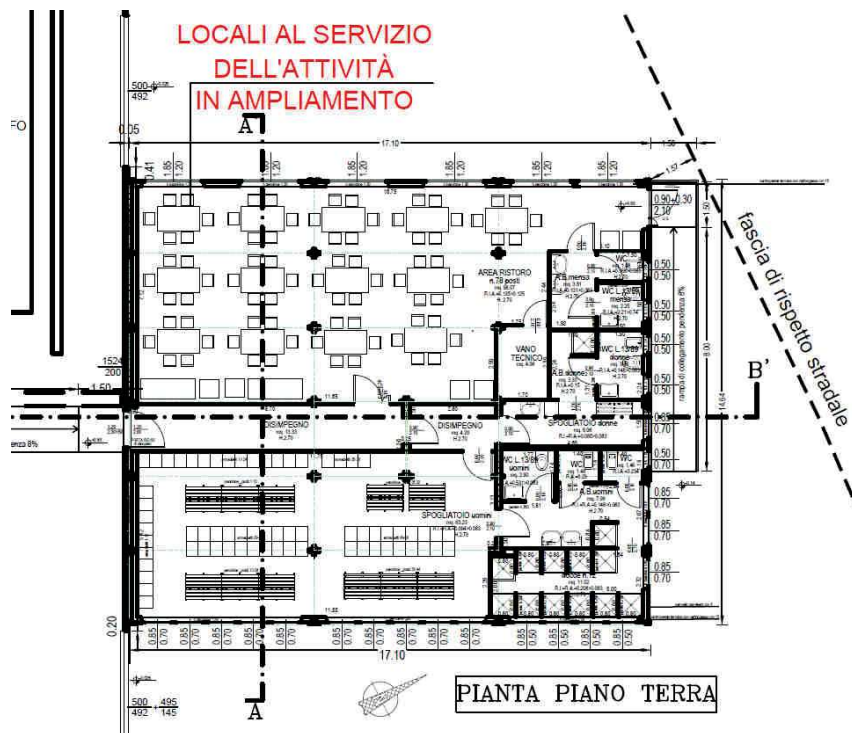


Figura 7 - Pianta interna e sezioni sul volume di progetto

A supporto della presente proposta progettuale:

Non si sono effettuate indagini geologiche geotecniche o sismiche, trattandosi di realizzazione di un volume che ai sensi della **D.G.R. n. 2272/2016** viene considerato **“intervento privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (ipripi)”**.

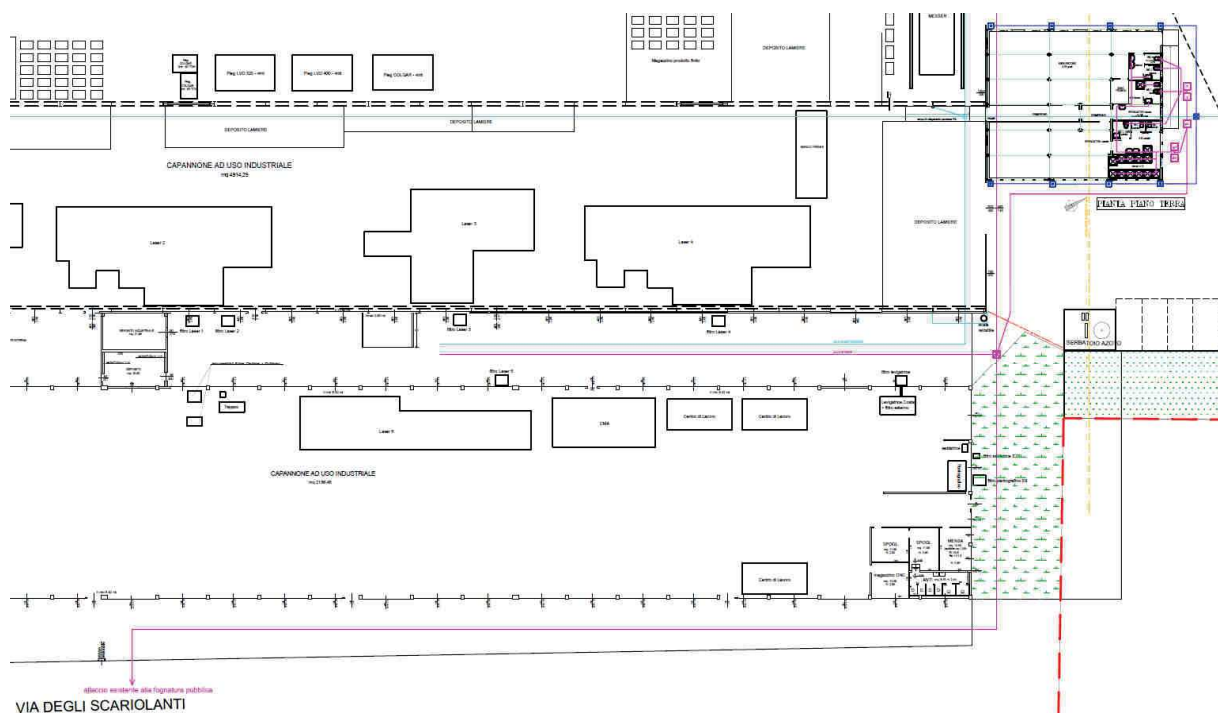
Rev. 2026_01	<p style="text-align: center;">PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI EDIFICIO          PRODUTTIVO (METAL WORK) A FORLÌ, PER LA REALIZZAZIONE DI LOCALI DI          SERVIZIO PER GLI ADDETTI</p> <p style="text-align: center;">Sintesi Non Tecnica della VALSAT</p>	FC_D00
--------------	--	--------

Si tratta infatti di uno dei casi ricadenti ai punti A3.1, A6.1, B4.3, B4.4b dell'allegato 1 alla DGR n.2272/2016, come da dichiarazioni riferite attraverso il modello MUR.A.1/D.1.

In quanto ad **allacciamenti e sottoservizi** (approvvigionamenti idrico ed elettrico), oltre agli smaltimenti di reflui e rifiuti, trattandosi a tutti gli effetti di un ampliamento che avviene in aderenza diretta al volume aziendale principale, interessando il medesimo sedime aziendale della ditta interessata all'ampliamento, si fruirà dei medesimi contratti aziendali già attivi presso la ditta.

Quale contenuto progettuale in approfondimento, si allega unicamente la **tavola delle fognature** a descrizione planimetrica dei tratti di linea che vengono realizzati ex novo per raccordare gli scarichi del nuovo volume edilizio, alle linee per acque nere e meteorica già esistenti.

Si riportano anche gli elementi conoscitivi che hanno portato al dimensionamento delle linee, per poter servire i 27 abitanti equivalenti a cui corrisponde il modello di fruizione standard del volume in ampliamento.



*Figura 8 - Collettamento acque nere di stabilimento ed ampliamento, verso la linea pubblica di via degli Scariolanti*

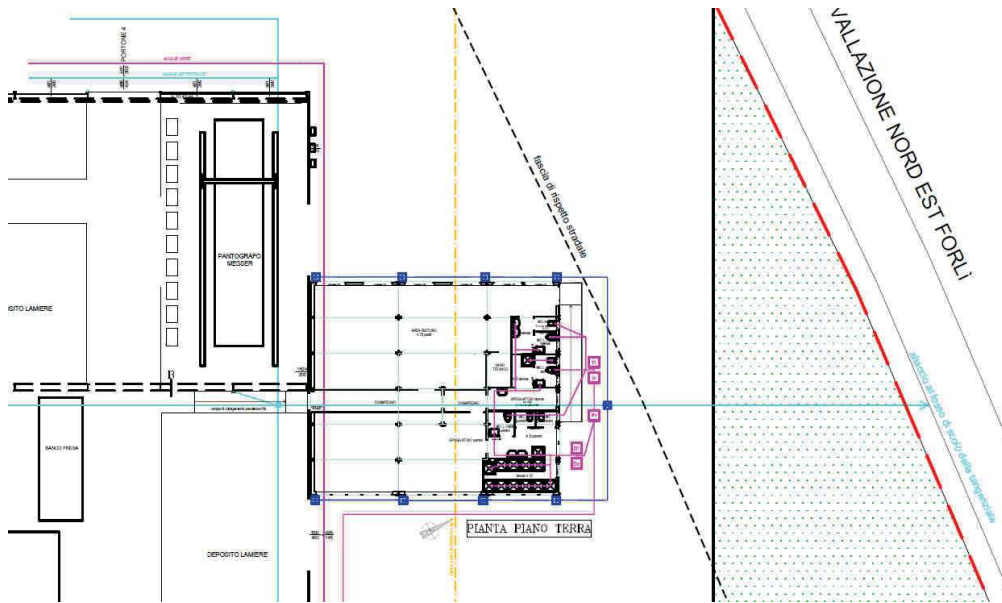


Figura 9 - Collettamento acque bianche verso il fosso di scolo della tangenziale

<b>LEGENDA FOGNATURE</b>	
<b>Parametri di riferimento</b> Regolamento sistema fognature e depurazione Regolamento d'igiene e sanità pubblica art.52 comune di Forlì	
impiegati: n.15 operai: n.66 di cui: con orario spezzato: n.10 con turno mattina: n.28 con turno pomeriggio: n.28 totale impiegati+operai: 15+66=n.81 di cui: presenti in contemporanea: 15+10+28= n.53  n. lavandini: 1 ogni 20 impiegati/operai n. water: 1 ogni 20 impiegati/operai n. docce: 1 ogni 5 operai l.a.e. ogni 2 impiegati/operai	
<b>Verifica dati richiesti</b> n. lavandini: 53 / 20 = n. 3 n. water: 53 / 20 = n. 3 n. docce: 38 / 5 = n.8 l.a.e. 53 / 2 = n. 27	
<b>Verifica dati di progetto</b> n. lavandini: n.8 > n. 3 n. water: n. 8 > n. 3 n. docce: n.13 > n.8 n. a.e.: 15+15 = n.30 > n. 27	
<ul style="list-style-type: none"> <li><span style="color: purple;">—</span> ACQUE NERE_esistenti</li> <li><span style="color: cyan;">—</span> ACQUE METEORICHE_esistenti</li> <li><span style="color: magenta;">—</span> ACQUE NERE di progetto</li> <li><span style="color: blue;">—</span> ACQUE METEORICHE di progetto</li> <li><span style="border: 1px solid blue; padding: 2px;">□</span> POZZETTO BASE PLUVIALI</li> <li><span style="background-color: blue; color: white; padding: 2px;">□</span> CADITOIA ACQUE METEORICHE</li> <li><span style="border: 1px solid blue; padding: 2px;">⊗</span> POZZETTO DI RACCORDO</li> <li><span style="border: 1px solid purple; padding: 2px;">I1</span> FOSSA IMHOFF 15+15=30 A.E.</li> <li><span style="border: 1px solid purple; padding: 2px;">I2</span></li> <li><span style="border: 1px solid purple; padding: 2px;">D1</span> DEGRASSATORE 15+15=30 A.E.</li> <li><span style="border: 1px solid purple; padding: 2px;">D2</span></li> <li><span style="border: 1px solid purple; padding: 2px;">P1</span> POZZETTO DI ISPEZIONE/ RACCORDO ACQUE NERE</li> <li><span style="border: 1px solid purple; padding: 2px;">⊗</span> TERMINALE ALLACCIAMENTO ACQUE NERE</li> </ul>	

Figura 10 - Elementi dimensionali per il calcolo delle linee fognarie e legenda tavole

Rev. 2026_01	<p style="text-align: center;"> <u>PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI EDIFICIO</u>  <u>PRODUTTIVO (METAL WORK) A FORLÌ, PER LA REALIZZAZIONE DI LOCALI DI</u>  <u>SERVIZIO PER GLI ADDETTI</u>            Sintesi Non Tecnica della VALSAT         </p>	FC_D00
--------------	---	--------

### 3 ANALISI DI COERENZA ESTERNA – VERIFICA DI CONFORMITA' A VINCOLI E PRESCRIZIONI

Nel documento di Valsat è stata eseguita una approfondita analisi dei Piani territoriali e ambientali di interesse, al fine di verificare la coerenza del PUA rispetto ad essi.

In particolare, per ogni Piano analizzato è stato riportato uno stralcio cartografico delle Tavole e gli articoli di interesse, nonché un commento volto a dimostrare come il piano proposto sia coerente e risponda alle norme.

I Piani esaminati per la verifica di conformità sono:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) comunali;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- Piano Gestione Rischio Alluvione (PGRA) e Progetto di variante al PAI 2025 (adottato);
- Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020 e PAIR 2030);
- Classificazione acustica comunale.

Dall'analisi svolta non si sono riscontrati elementi in contrasto con tali strumenti, ma solo indicazioni di indirizzo alla progettazione, che sono state recepite in progetto.

Fra di esse, le più rilevanti hanno riguardato:

- La tutela dal rischio idraulico, avendo previsto, nonostante in quest'area l'attuale tirante di riferimento sia indicato come nullo, la sopraelevazione del piano di posa del nuovo volume edilizio di 50cm;
- L'indicazione a procedere, per via degli scavi previsti per la realizzazione dei nuovi tratti fognari di ricongiunzione con la rete attuale, attraverso la *“segnalazione alla Soprintendenza Archeologica e per conoscenza al Comune di opere che interessino il sottosuolo per profondità superiore ai 50 cm., almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori, con obbligo di parere da parte della Soprintendenza Archeologica che potrà imporre l'obbligo di realizzare indagini geognostiche, scavi archeologici e propri controllo in corso d'opera”*.

In merito alle restanti tematiche indagate non si sono rilevate, nelle caratteristiche progettuali dell'oggetto proposto, elementi che possano interferire con l'indagata vincolistica d'area, né a scala comunale (PSC-RUE-POC), né provinciale (PTCP).

In particolare, si sottolinea nuovamente come il nuovo volume sia previsto in adiacenza/continuità con l'edificio esistente, protetto da opportuno giunto sismico, all'interno della relativa area di pertinenza già pavimentata e quindi senza introdurre nuove impermeabilizzazioni, con attività di scavo limitate all'inserimento delle nuove fognature ed utenze a servizio del nuovo ampliamento, senza generare interferenze con la falda o il paesaggio, né con gli elementi della centuriazione. Non sono previsti interventi correlati all'agricoltura né alla zootecnica, né sono previsti impianti di smaltimento rifiuti o quant'altro di incompatibile rispetto agli usi ammessi.

Rev. 2026_01	<u>PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI EDIFICIO          PRODUTTIVO (METAL WORK) A FORLÌ, PER LA REALIZZAZIONE DI LOCALI DI          SERVIZIO PER GLI ADDETTI</u> Sintesi Non Tecnica della VALSAT	FC_D00
--------------	--	--------

#### 4 SINTESI DEI POTENZIALE EFFETTI AMBIENTALI

Nel presente capitolo sono riferite in sintesi le analisi effettuate a verifica dei possibili impatti/effetti ambientali conseguenti all'attuazione delle previsioni in progetto, individuando le misure idonee per impedire, mitigare o compensare tali impatti/effetti, tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti.

In particolare, si riportano le considerazioni sviluppate in materiale di:

- Potenziale inquinamento acustico;
- Sicurezza idraulica.

Non si sono infatti ravvisati, in seguito all'analisi della vincolistica d'area, piuttosto che attraverso la lettura degli elementi di progetto e delle relative relazioni con il territorio, altre tematiche che si ritenesse necessario approfondire, ai fini della verifica di sostenibilità dell'intervento, per mancata rilevanza delle stesse.

##### 4.1 SICUREZZA IDRAULICA

Indagando i contenuti dell'adottato PAI Po 2025, appare evidente che **la normativa di settore sia oggi in evoluzione**; prendendo atto di quanto oggi disponibile, si è verificato che:

- il PGRA 2022 classifica l'area oggetto di intervento all'interno delle aree P2 – media probabilità;
- l'adottato nuovo piano PAI Po 2025 che porterà alla revisione del PGRA conferma la classe P2 per larga parte dell'area, ma al contempo assegna la classe di rischio P3 alla porzione nord est dell'area, a lambire la porzione cortiliva in cui viene a sorgere il nuovo volume edificato per servizi, qui in progetto;
- la definizione degli accorgimenti atti a limitare l'esposizione di beni e persone ai rischi alluvionali è demandata ai Comuni, attraverso l'aggiornamento dei propri strumenti urbanistici;
- per il comune di Forlì è in fase di elaborazione il nuovo PUG, che terrà conto di tali input, mentre nello scenario attuale vigono ancora le indicazioni operative di PSC, rimandando inoltre alla **lettura dei tiranti idrici** fissati dalla Delibera Comitato Istituzionale n. 3/2 del 20/10/2003, nella versione aggiornata al 2011, mediante Variante di adeguamento, C.I. 2/2 del 16/11/2011, che **per la presente area indicano tirante nullo**.

A questo proposito, **anche a fronte del fatto che l'area di sedime aziendale è compresa fra quelle allagate durante gli eventi alluvionali 2023-24, si è previsto, progettualmente, di realizzare una platea sopraelevata, rispetto al piano di campagna circostante, di 50cm, a tutela del nuovo edificio in progetto, indipendentemente dal tirante assegnato all'area.**

Il nuovo fabbricato, composto dall'unione di n.19 monoblocchi prefabbricati di varie dimensioni e collegati tra loro tramite aperture interne, verrà collocato sopra una platea sollevata rispetto alla quota di calpestio del capannone esistente di cm.50, come di seguito descritto graficamente.



Sintesi Non Tecnica della VALSAT

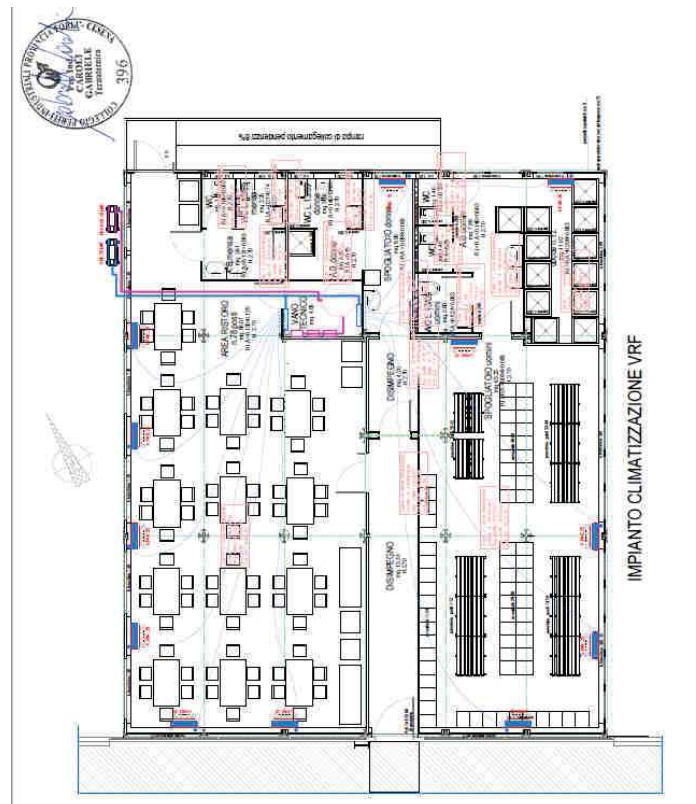


Figura 12 - Correlazione geometrica fra posizione impianti e primo recettore

Rev. 2026_01	<u>PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 53 L.R. 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI EDIFICIO</u> <u>PRODUTTIVO (METAL WORK) A FORLÌ, PER LA REALIZZAZIONE DI LOCALI DI</u> <u>SERVIZIO PER GLI ADDETTI</u> Sintesi Non Tecnica della VALSAT	FC_D00
--------------	--	--------

## 5 MONITORAGGI E PRESCRIZIONI ATTUATIVE

L'art. 18 Titolo II del D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" identifica lo scopo del Piano di Monitoraggio: "il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive".

Anche la L.R. 24/2017, all'art. 18, ribadisce l'importanza del monitoraggio degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali.

Preso atto dei contenuti della proposta progettuale assoggettata a verifica, oltre che della relativa incidenza del sistema dei vincoli derivanti dalla pianificazione, vincoli di cui si è per altro tenuto conto nella fase di progettazione attuale, guidando le scelte insediative in funzione delle prescrizioni derivanti dall'applicazione di detti elementi di condizionamento, si individuano i seguenti **indirizzi operativi, in misura di rispetto, in fase esecutiva, delle scelte progettuali applicate**:

- ✚ Minimizzazione del rischio idraulico, confermando nuovamente in sede esecutiva le scelte progettuali avanzate riguardo alla realizzazione della platea sopraelevata di 50cm;
- ✚ Conferma delle scelte impiantistiche a mantenimento dell'irrilevanza d'impatto acustico cui si è dato riscontro nel testo;
- ✚ Rispetto delle norme e prescrizioni per la progettazione emerse nel presente documento.

A **titolo prescrittivo** si rammenta infine che a fronte di eventuali scavi oltre i 50cm dal piano di campagna (condizione che si presenterà per la posa del nuovo impianto fognario che si raccorderà alle linee esistenti), è onere del proponente attivarsi presso la competente Soprintendenza e presso l'Amministrazione comunale come da richieste normative richiamate nel testo (art. 36 delle NTA di PSC).